



Piano Triennale Offerta Formativa

25 APRILE - CORMANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 25 APRILE - CORMANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5045/A15a del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 01/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Corso ad Indirizzo Musicale – Scuola Secondaria di 1° Grado
- 1.4. Dotazione tecnologica

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 L. 107/2015)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio di Cormano ha una popolazione di circa 20.000 abitanti. Il Comune è diviso in cinque frazioni, Cormano Centro, Brusuglio, Molinazzo, Fornasè, Ospitaletto, e su di esso operano due Istituti Comprensivi, tre scuole dell'Infanzia private, due asili nido comunali e tre asili nido privati.

Sul territorio è presente un ricco tessuto associativo, che vanta una presenza storica e diffusa in diversi ambiti di intervento, in primo luogo sociale e sportivo, ma anche culturale ed ambientale (oratori, centro ragazzi aperti - Rap, Biblioteche, Associazioni sportive e musicali, Pro-Loco e Università della terza età, Museo del giocattolo con laboratori annessi, Teatro del Buratto, centro sportivo, parchi), luoghi di riferimento importanti per gli alunni e per le loro famiglie.

Il contesto socio-economico di riferimento è medio-alto ed è in grado di supportare la formazione della maggior parte degli alunni. Le famiglie si mostrano attente e attive nella partecipazione alla vita scolastica e condividono le scelte e i percorsi educativi e culturali che la scuola intende realizzare con l'apporto essenziale dei propri docenti, di esperti esterni, degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, tutti coinvolti attivamente in diverse attività curricolari ed extracurricolari.

Sul territorio si registra la presenza di numerose famiglie provenienti dall'estero, come confermato dai dati ISTAT elaborati da italia.indettaglio.it, con una incidenza del 12.4% sulla popolazione residente. La scuola, per far fronte a questa esigenza, elabora progetti di alfabetizzazione e di supporto allo studio in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un arricchimento per l'intera comunità scolastica sotto il profilo umano e culturale ed uno stimolo alla realizzazione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze di base, sull'integrazione scolastica e sulla riduzione del disagio, nella logica dell'inclusione.

Gli enti locali territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola, che ha stabilito con essi rapporti di collaborazione; il Comune interviene finanziando l'assistenza educativa

scolastica durante l'orario curricolare, un numero considerevole di mediatori e facilitatori culturali per favorire l'integrazione scolastica, i servizi di pre- e post- scuola, volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio (come previsto anche dal D.P.R. 616/77, D.Lgs. 297/94 e L.R. 31/80), nonché la manutenzione ordinaria degli edifici e tutte le altre richieste che si presentano.

Negli anni, inoltre, il Comune si è fatto promotore del 'Progetto Pedibus', ovvero del servizio di accompagnamento a piedi degli alunni delle scuole primarie del territorio con l'ausilio di volontari. Si tratta di una modalità di trasporto 'alternativa' ed 'ecologica', che punta da un lato a ridurre il problema del traffico cittadino e di conseguenza dell'inquinamento, e dall'altro a favorire la socializzazione tra i più piccoli.

Il Comune di Cormano vanta un posizionamento particolare in quanto appartiene alla prima cintura di Milano e pertanto gode anche dei servizi e delle opportunità della Città Metropolitana di Milano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "25 Aprile" di Cormano nasce nell'a.s. 2012/2013 per effetto del decreto sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 233/98); ha sede legale in via Molinazzo 35 e comprende **una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.**

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	UBICAZIONE	CLASSI	NUMERO ALUNNI
INFANZIA	INFANZIA	via Beccaria n. 11	7	165

PRIMARIA	"XXV APRILE"	via Molinazzo n. 35	18	391
PRIMARIA	"A. MANZONI"	via Beccaria n. 13	9	175
SECONDARIA DI I GRADO	"G.RODARI"	via Beccaria n. 15	11	240

I 4 plessi sono facilmente raggiungibili a piedi e/o con mezzi di trasporto, privati e pubblici.

Le strutture sono adeguate allo svolgimento di attività didattiche stimolanti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, e sono dotate di **aule specialistiche-sezioni** e **laboratori** che vengono costantemente utilizzati. Gli edifici, inoltre, dispongono all'esterno di **ampi spazi verdi** dove è possibile effettuare attività didattiche e giochi, organizzati o liberi, all'aria aperta.

Le linee didattiche ed educative dei vari ordini di scuola sono state integrate in un comune piano dell'offerta formativa, destinato a crescere e ad arricchirsi nel tempo per l'acquisizione di una organica e solida identità di Istituto.

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico 2021/22 ha visto la formazione di **sette classi prime** per la scuola primaria, rispetto all'uscita di cinque classi quinte dell'anno scolastico precedente. Le sezioni sono divise tra i due plessi, quattro nel plesso XXV Aprile e tre nel plesso A. Manzoni (fraz. Brusuglio) e offrono risposte efficaci alle diverse esigenze dell'utenza proveniente non solo dal territorio ma anche dai Comuni limitrofi.

TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato **un corso di tempo prolungato** (sezione D) per la Scuola Secondaria di I Grado G. Rodari, organizzato con un tempo scuola di 38 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e venerdì), dedicati ad attività di

approfondimento di materie letterarie, di matematica e scienze e allo sviluppo di attività laboratoriali (scrittura creativa, lettura, logica, ecc.) condivise con le famiglie. Nei tre giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività educativo-didattiche previste dal P.T.O.F. dell'Istituto, sono state adottate le seguenti scelte organizzative e gestionali (vedi ORGANIGRAMMA allegato).

ALLEGATI:

Sez_1_ALLEGATO_1_Organigramma_2021_22.pdf

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

A partire dall'anno scolastico 1990/91, nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado G. Rodari, è presente un corso ad Indirizzo Musicale che prevede l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

Nel corso degli anni gli allievi hanno partecipato a numerosi eventi pubblici indetti da differenti Enti. Per il Comune di Cormano l'orchestra della scuola si è esibita alla rassegna culturale 'Ottobre Manzoniano', alla celebrazione dei 150 anni della Repubblica Italiana e ad un concerto celebrativo del 5 maggio al teatro Bì. Inoltre, per alcuni anni la scuola ha partecipato alla Festa della Creatività (con la partecipazione dei Comuni di Bresso, Cusano e Cormano), a rassegne orchestrali in prestigiose sale da concerto di Milano e a innumerevoli saggi e concerti pubblici.

Consuetudine dell'Indirizzo Musicale è la partecipazione a concorsi musicali nazionali e internazionali quali: Stresa, Genova, Varenna, Omegna, Milano, Verona, ottenendo numerosi premi nelle varie categorie: solisti, duo, trio, ensemble cameristici fino all'orchestra. Da ricordare i primi premi assoluti conseguiti a Stresa nel 1999, 2003, 2005, ad Omegna nel 2007, a Verona nel 2019 e per l'orchestra nel 2007 e 2009 al concorso Abbado di Milano.

Dal 2005 i docenti realizzano cd e dvd raccogliendo le registrazioni dei migliori brani dell'anno scolastico. Numerosi alunni, terminato il 1° ciclo di istruzione, hanno proseguito gli studi e le

attività musicali presso Conservatori e Scuole Civiche. Alcuni di loro sono già laureati al Conservatorio e svolgono attività concertistica e di docenza.

Struttura del corso

Le lezioni individuali di strumento sono articolate dal lunedì al venerdì e hanno inizio alle ore 13.50, in continuità con le attività mattutine. Generalmente il primo spazio orario è dedicato agli alunni della classe prima, per i quali sono previste due lezioni alla settimana con la presenza di una coppia di allievi: metà lezione è dedicata alla pratica strumentale e l'altra metà all'ascolto partecipativo. Gli allievi di seconda e terza hanno una lezione individuale di strumento di un'ora circa alla settimana.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nel secondo spazio del pomeriggio, sono previste lezioni collettive di teoria e solfeggio (14.50 - 15.30). Il lunedì è dedicato alla classe prima, il mercoledì alla seconda e il venerdì alla terza. Queste lezioni sono svolte dai docenti di strumento, ognuno con il loro proprio piccolo gruppo di alunni. Inoltre, il venerdì, al termine della lezione di teoria, per gli alunni delle classi seconda e terza, è prevista una lezione di musica d'insieme e di esercitazioni orchestrali (ore 15.30 -17.00), ma solo in alcuni periodi dell'anno.

Le lezioni individuali di strumento, generalmente, hanno termine non oltre le ore 18.45. Gli orari vengono stabiliti dai docenti dopo aver verificato, tramite un apposito modulo, gli eventuali altri impegni pomeridiani dei ragazzi, di cui si terrà conto per evitare sovrapposizioni.

Variazioni per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19

- Le lezioni degli alunni della classe prima non saranno più in coppia ma individuali.
- Le lezioni di teoria e solfeggio non saranno più impartite nelle classi di strumento ma in locali che permetteranno un adeguato distanziamento.
- Durante le lezioni di pianoforte e chitarra, gli alunni saranno tenuti ad indossare la mascherina protettiva.
- La tastiera del pianoforte verrà sanificata dopo ogni lezione.
- Le aule di flauto e clarinetto sono fornite di paretine protettive in plexyglass (cm 1.70 x

100) in modo da isolare alunno e docente dalla nebulizzazione di goccioline che naturalmente fuoriescono dagli strumenti a fiato.

- Gli alunni di chitarra saranno tenuti a portare a lezione il poggiapiede personale.
- Le lezioni di musica d'insieme saranno effettuate con un adeguato distanziamento e con organici ridotti.

Per tutte le altre misure si fa riferimento alle regole generali della scuola.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Nell'ottica del miglioramento delle dotazioni tecnologiche e digitali, l'Istituto nella revisione annuale del RAV ha individuato come ulteriore obiettivo di processo il potenziamento della dotazione tecnologica.

Il percorso di implementazione delle attrezzature ed infrastrutture tecnologiche digitali è stato attivato anche attraverso l'adesione ai seguenti progetti:

1. **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 - Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne".**

PON 2014/2020 Avviso 4878 del 17/04/2020 FESR Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo

Titolo del progetto: Per una buona DaD

Titolo del Modulo: Didatticando

Codice Progetto: 10.8.6A- FESRPON-LO-2020-370

2. **Fondi Strutturali Europei - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola,**

competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 *"Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"*

Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Codice Progetto: 13.1.1A - FESR PON-LO-2021-590

3. Fondi Strutturali Europei – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 *"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"*

Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Codice Progetto: 13.1.2A - FESR PON-LO-2021-713

4. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreto direttoriale 20 luglio 2021, n. 201. Decreto del Ministro dell'istruzione 22 luglio 2021, n. 224.

Nota di autorizzazione per l'attuazione del progetto, nota prot.n. 43717 del 10/11/2021.

Titolo Progetto: ALLENA-MENTI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dall'analisi del RAV e delle prove INVALSI

I progetti attuati nel nostro Istituto offrono a tutti gli alunni la possibilità di avere le stesse opportunità di offerta formativa, diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascuno e distribuite sulle annualità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in modo da consentire a ognuno di raggiungere il successo formativo ovvero la piena espansione delle sue opportunità di crescita sociale, culturale e professionale. Ciò richiede una collaborazione sinergica e convincente da parte dei consigli di classe/interclasse/intersezione per rilevare la situazione di ogni alunno (profilo cognitivo, stile e ritmo di apprendimento, motivazione ad apprendere) e una continua attività di progettazione e riprogettazione di percorsi formativi unitari che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline.

Strumento deputato a sollecitare un'attenzione comune e costante sugli andamenti e sugli esiti degli alunni è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione ed è finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni Istituzione Scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, né tanto meno un ulteriore adempimento amministrativo che si somma alle già tante richieste di documentazione, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche adottate e messe in atto.

Pertanto, tenendo presente quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a innalzare la percentuale di alunni che ottengono tra 8 e 10 e lode all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso la ridefinizione di un curriculum di Istituto per competenze e ad adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare la competenza digitale e la capacità di imparare ad imparare, mediante l'adozione di criteri e modalità comuni.

Di fondamentale importanza per la stesura del Piano e l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi sono, oltre alle risultanze del RAV, le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, le proposte ed i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza, le direttive della Legge 107 del 13 luglio 2015. Sulla base di questi documenti, l'Istituto promuove lo sviluppo della persona e l'acquisizione delle competenze, nel rispetto dell'individualità di ciascun allievo, ponendosi come fine ultimo la sua valorizzazione, perseguita attraverso la collaborazione con i genitori, titolari in primis del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli; sostiene una progettazione didattica in continuità tra gli ordini di scuola e garantisce un'offerta formativa progettuale per recuperare, acquisire e potenziare abilità e competenze.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano, per il triennio 2022/2025, le PRIORITÀ e i TRAGUARDI relative al miglioramento delle seguenti aree:

1. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 8 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso la ridefinizione di un curriculum di istituto per competenze.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Nell'anno scolastico 2020/2021 tutti gli alunni delle **CINQUE CLASSI SECONDE** della **SCUOLA PRIMARIA** hanno sostenuto le prove standardizzate di Italiano e Matematica. Dall'analisi dei dati restituiti dall'Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione emerge quanto segue:

ITALIANO

L'Istituto, nel complesso, ha registrato un punteggio in linea con l'area regionale e superiore sia rispetto all'area nord-ovest sia rispetto al dato nazionale. In particolare due classi hanno raggiunto punteggi superiori rispetto a tutti e tre i parametri di riferimento. Tre classi, invece,

hanno conseguito punteggi superiori sia all'area nord-ovest sia alla media nazionale e in linea con il dato regionale. Solo una classe ha riportato risultati negativi in tutte e tre le aree di riferimento.

MATEMATICA

Come per la prova di Italiano, anche per la prova di Matematica i punteggi raggiunti dall'Istituto, nel complesso, sono in linea con l'area regionale e superiori sia a quelli dell'area nord-ovest sia a quelli nazionali. Tre classi hanno ottenuto risultati superiori in tutte e tre le aree di riferimento; una sola classe registra risultati inferiori nelle tre aree. Infine, una classe risulta in linea con la media regionale, quella geografica e quella nazionale.

Per quanto riguarda le **CINQUE CLASSI QUINTE** della **SCUOLA PRIMARIA**, esse hanno svolto le prove di Italiano, Matematica ed Inglese (Reading e Listening), conseguendo i seguenti punteggi:

ITALIANO

L'Istituto ha raggiunto complessivamente risultati in linea con l'area regionale e superiori sia rispetto all'area nord-ovest sia rispetto alla media nazionale. Tre classi hanno registrato risultati superiori in tutte e tre le aree di riferimento; due classi invece hanno ottenuto risultati inferiori nelle suddette tre aree.

MATEMATICA

Circa le prove di Matematica, l'Istituto ha riportato complessivamente punteggi inferiori rispetto ai tre parametri di riferimento. In particolare, due classi hanno ottenuto punteggi superiori rispetto alle tre aree di riferimento; due classi punteggi inferiori nelle tre aree e una classe quinta punteggi superiori rispetto al dato nazionale e in linea con i dati regionali e dell'area nord-ovest.

INGLESE READING

Per quanto riguarda la prova di Inglese-Reading, i punteggi riportati dall'Istituto sono in linea sia con l'area regionale sia con l'area del nord-ovest e sono superiori rispetto al dato nazionale. Una classe ottiene risultati superiori in tutte e tre le aree di riferimento; una classe, invece, consegue risultati inferiori nelle tre aree; tre classi raggiungono punteggi superiori alla media nazionale ma in linea con l'area regionale e del nord-ovest.

INGLESE LISTENING

Nella prova di Inglese-Listening l'Istituto ha conseguito un punteggio superiore rispetto al dato nazionale e in linea con quello regionale e dell'area e nord-ovest. In particolare, tre classi registrano risultati negativi, quindi inferiori in tutte tre le aree; due classi invece raggiungono risultati superiori nelle tre aree.

Per quanto riguarda la **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**, gli alunni delle **CINQUE CLASSI TERZE** hanno sostenuto le prove di Italiano, Matematica ed Inglese (Reading e Listening).

ITALIANO

Nella prova di Italiano, l'Istituto, nel complesso, ha conseguito un punteggio inferiore rispetto alla media nazionale e all'area Nord-ovest ma in linea con l'area regionale. Tre classi hanno ottenuto punteggi inferiori alle tre aree di riferimento; una classe ha riportato punteggi superiori rispetto alla media nazionale e all'area nord-ovest; infine una classe ha riportato punteggi in linea con le tre aree.

MATEMATICA

Per quanto riguarda la prova di Matematica, l'Istituto ha conseguito, sia nel suo complesso, sia analizzando singolarmente le classi, punteggi inferiori rispetto alle tre aree di riferimento. Solo una classe ha conseguito un punteggio in linea con la media nazionale.

INGLESE READING

Circa la prova di Inglese-Reading, i punteggi raggiunti dall'Istituto sono inferiori alla media regionale, geografica e nazionale. Una classe risulta in linea con la media nazionale.

INGLESE LISTENING

Per quanto riguarda la prova di Inglese-Listening, l'Istituto ha conseguito un punteggio inferiore alla media regionale e all'area nord-ovest; è comunque in linea con il dato nazionale. Tre classi hanno conseguito punteggi inferiori in tutte e tre le aree di riferimento; due classi invece hanno ottenuto punteggi superiori rispetto alla media nazionale.

Alla luce dei risultati conseguiti nelle prove nazionali, sono state individuate le seguenti priorità e i seguenti traguardi:

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Per la Scuola Primaria, confermare i risultati complessivamente raggiunti in Italiano e Inglese ed allineare agli standard regionali e nazionali le classi che in Matematica hanno riportato risultati inferiori rispetto agli standard richiesti.

Per la Scuola Secondaria di I grado, allineare i risultati delle aree linguistico e logico-matematico agli standard regionali e nazionale.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

4. RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Sensibilizzare i genitori ad una scelta piu' consapevole.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal I ciclo di istruzione.

Proporre ai genitori un breve questionario per coinvolgerli nella scelta.

ALLEGATI:

Sez_2_ALLEGATO_2_Piano_SEGNATURA_di_Miglioramento_2022_2025.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L. 107/2015)

Attraverso la definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022/2025 si dovrà garantire la continuità delle attività educative e didattiche in presenza coerentemente all'andamento della pandemia da SARS-CoV-2, per le quali si osservano le specifiche indicazioni del Comitato tecnico scientifico (CTS), e il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e al più equilibrato sviluppo delle sue potenzialità, in relazione al proprio profilo cognitivo, al ritmo di maturazione e allo specifico background di ciascuno, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Inoltre, sulla base delle coordinate di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa individuate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti, saranno organizzate attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola:

-) valorizzazione e potenziamento dell'uso funzionale della lingua, intesa sia come strumento del pensiero - non solo perché lo traduce in parole, ma anche perché sollecita e agevola lo sviluppo dei processi mentali che organizzano, in varie forme, i dati dell'esperienza - sia come mezzo per stabilire un rapporto sociale - perché consente di comunicare con gli altri e di agire nei loro confronti - sia, ancora come mezzo di espressione di sé - perché è espressione di pensiero, di sentimenti, di stati d'animo, esperienze razionali ed affettive;

-) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ponendo l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza

matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);

-) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

-) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, attraverso un ripensamento dei spazi e dei tempi in cui svolgere una didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, costruttivistica e per progetti;

-) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, dando forza all'idea che la pratica laboratoriale facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare";

-) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

-) progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati in relazione al profilo di intelligenze e alla personalità di ogni allievo, prevedendo anche il supporto delle realtà socio-sanitarie ed educative del territorio;

-) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

-) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

-) sviluppo di una didattica orientativa volta a favorire la conoscenza del sé e della società

contemporanea, a sperimentare come risolvere problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, imprenditorialità, etica del lavoro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nei precedenti anni scolastici, l'Istituto ha pianificato ed attuato diverse strategie innovative per creare spazi di crescita della comunità e di studio per gli alunni, con l'intento di incrementare le loro competenze chiave e di cittadinanza.

Le misure restrittive imposte dall'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del virus Covid-19 hanno tuttavia "modificato" l'organizzazione delle attività preventivate e i lavori in presenza sono stati integrati da modalità di didattica digitale a distanza.

Con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extra-curricolare e specificatamente a:

- attività di recupero e alfabetizzazione;
- attività di supporto sull'acquisizione delle competenze chiave;
- attività in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- attività linguistiche (lingue straniere: francese, inglese e spagnolo; lingua italiana come L2);

- attività matematico-logico-scientifiche;
- attività di arricchimento culturale, artistico e musicale;
- attività di promozione della salute e rispetto dell'ambiente.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli edifici scolastici dell'Istituto, dal punto di vista della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento necessitano di essere continuamente ristrutturati per divenire ambienti efficaci. Ugualmente le infrastrutture tecnologiche e le dotazioni multimediali vengono continuamente potenziati al fine di rendere ogni classe un vero e proprio laboratorio multimediale.

E' quindi auspicabile affiancare ai modelli metodologici trasmissivi, che richiedono un ambiente statico, strutturato con cattedre e banchi, una pluralità di proposte educative-didattiche, che contemplino spazi didattici innovativi, centrate sugli studenti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione verranno attrezzati nuovi ambienti di apprendimento (laboratori multimediali, biblioteche digitali) ed implementate le dotazioni di strumentazioni digitali.

L'Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie didattiche che richiedono, per la loro attuazione, ambienti innovativi, digitali e flessibili, per una didattica attiva, esperienziale, cooperativa ed inclusiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Tempi scuola ed orari

La divisione dell'anno scolastico è stata deliberata nel Collegio dei docenti del 01/09/2021, (delibera n. 122). Per i tre ordini di scuola si è prevista una suddivisione in quadrimestri e moduli orari di 60 minuti per tutti gli ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'Infanzia è formata da 7 sezioni, di cui 3 omogenee per età e 4 eterogenee.

In ogni sezione vi sono 2 insegnanti; le classi che ospitano bambini diversamente abili sono supportate dall'insegnante di sostegno. Del team fa parte anche l'insegnante di religione cattolica. Sono inoltre presenti due educatrici comunali, per un totale di 18 ore settimanali, sempre a sostegno di bambini diversamente abili.

L'organizzazione dell'orario di servizio dei docenti permette di ottenere almeno 10 ore di presenza settimanali che vengono utilizzate per:

- migliorare la qualità del progetto educativo,
- favorire l'organizzazione delle attività didattiche,
- consentire attività per gruppi, attività laboratoriali, attività di recupero/sostegno/consolidamento e potenziamento,
- realizzare attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Ingresso	dalle ore 8.00 alle ore 9.00
1° uscita (previa autorizzazione del DS)	dalle ore 12.45 alle ore 13.00
2° uscita	dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Il Comune di Cormano, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-scuola (ore 7.30 – 8.00) e di post-scuola (ore 16.00 – 18.30).

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria del nostro Istituto vanta una lunga e collaudata tradizione di tempo pieno, grazie al quale, prima in via sperimentale e poi in modo sempre più consolidato, sono state introdotte nuove metodologie e innovazioni didattiche che hanno consentito di raggiungere un elevato livello di qualità e, nel contempo, di soddisfare ai bisogni delle famiglie.

Pertanto nel nostro Istituto si svolge un **tempo scuola unitario di 40 ore** che prevede un curriculum fondato sull'unitarietà dell'offerta formativa, senza divisioni interne fra quota oraria obbligatoria, facoltativa/opzionale ed aggiuntiva, con riferimento alla C.M. n.110 del 14.12.2007.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Ingresso	dalle ore 8.25 alle ore 8.30
----------	------------------------------

Uscita	ore 16.30
--------	-----------

Il Comune di Cormano, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-scuola (ore 7.30 – 8.20) e di post-scuola (ore 16.20 – 18.30).

Quota oraria settimanale delle discipline

Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Ed. Fisica	2
Inglese	3
Arte e immagine	1
Scienze e tecnologia	2
Religione Cattolica/Alternativa	2

Musica	1
--------	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con due diversi tempi:

Tempo scuola ordinario = 30 h settimanali	dalle ore 7.55 alle ore 13.55
Tempo scuola prolungato = 38 h settimanali	lun/mer/ven dalle ore dalle ore 7.55 alle ore 16.55

Quota oraria settimanale delle materie - tempo ORDINARIO

Italiano, Storia, Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6

Scienze Motorie e Sportive	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica/Alternativa	1
Musica	2
Orientamento musicale (vale solo per l'Indirizzo Musicale *)	3

(*) Nella nostra Scuola Secondaria di 1° Grado è presente anche un Corso ad Indirizzo Musicale che prevede lezioni individuali e collettive, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 13.55 ovvero in continuità con le attività mattutine.

Quota oraria settimanale delle materie - tempo PROLUNGATO

Italiano, Storia, Geografia	15
Matematica e Scienze	9
Scienze Motorie e Sportive	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica/Alternativa	1
Musica	2

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche può essere affidato ad un docente in possesso dei titoli di qualificazione previsti dalla 'Nuova Intesa tra CEI e MIUR del 28 giugno 2012). All'inizio dell'anno scolastico, i genitori che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, possono indicare il tipo di attività richiesto, secondo il modello predisposto dagli Uffici di Segreteria e reperibile sul sito web, sia nella sezione Studenti sia nella sezione Genitori.

Tra le alternative proposte dall'Istituto, rientrano lo studio assistito, lo studio autonomo e/o l'entrata/uscita anticipata/posticipata qualora coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato viene riportato il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

ALLEGATI:

Sez_3_ALLEGATO_3_Curricolo_Educazione_Civica_Nov_2020-compreso.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità orizzontale e verticale degli interventi didattico educativi, l'Istituto Comprensivo Statale "25 APRILE" di Cormano, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, ha definito un **curricolo unitario in verticale per competenze**, elaborato dai docenti dell'Istituto riuniti in dipartimenti disciplinari, che traccia per gli alunni un

percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo.

Il profilo dell'alunno, indicato al termine del percorso, deve essere raggiunto con la cooperazione di tutti i docenti, dall'infanzia alle scuole del primo ciclo, ed è una responsabilità di tutti, non solo della scuola secondaria di I grado, ultimo ordine di scuola prima del passaggio alle scuole superiori. Il monitoraggio per la corretta applicazione del curricolo verticale in tutti i passaggi avviene all'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare, nelle quali si predispongono le eventuali azioni per renderlo quanto più possibile efficace. Questo è il motivo per il quale, nella scuola, sono stati costituiti i dipartimenti verticali per asse che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di I grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

I dipartimenti rivestono un ruolo strategico per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa e devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Nella nostra scuola sono stati costituiti tre dipartimenti:

- dipartimento della comunicazione
- dipartimento matematico-scientifico-tecnologico
- dipartimento dei linguaggi non verbali

L'intero lavoro educativo di questo triennio, in termini di intenzionalità educativa e di progettazione didattica, si fonda sulla crescita culturale, umana e relazionale dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Dopo dodici anni dalla Raccomandazione del 2006 sono state meglio focalizzate le competenze ritenute fondamentali per garantire a tutti la piena partecipazione alla vita sociale e civile, con un cambio di denominazione, tranne che per le competenze digitali, che ne segna in maniera più puntuale il focus e la portata, ma, soprattutto, che le riallinea ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel mondo del lavoro e delle relazioni economiche e sociali. Nel rispetto di quanto evidenziato nella Raccomandazione, che pone l'accento sulla capacità di gestione dell'incertezza in termini di gestione di resilienza e stress, di benessere fisico ed emotivo e di sviluppo di atteggiamenti di fiducia ed empatia, la nostra scuola ha previsto un irrobustimento dei valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Tanto anche in coerenza con l'attenzione, che attraversa trasversalmente tutte le competenze, verso gli atteggiamenti da sostenere e sviluppare durante il processo di insegnamento/apprendimento e che sono parte integrante del possesso e sviluppo di una competenza stessa. Il riferimento vuole essere qui alla perseveranza, all'empatia, alla curiosità, all'assenza di preconcetti, all'attenzione all'altro e al diverso.

Curricolo della Scuola dell'INFANZIA

Il percorso educativo e didattico viene suddiviso in unità di apprendimento che vengono programmate e verificate in itinere. Viene seguito il modello di programmazione per "sfondo integratore", cioè viene scelto un "argomento" o un "personaggio" che funge da base di partenza e approccio a tutte le attività didattiche e guiderà i bambini alla scoperta di nuove abilità, conoscenze e competenze. A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile:

- un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi e le loro potenzialità;
- un ambiente stimolante che miri ad attivare la curiosità, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati;
- una scuola del "fare" organizzando occasioni concrete in cui i bambini, attraverso

le varie attività imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi, concetti e soluzioni.

Tutte le attività previste hanno un percorso comune che viene proposto in maniera graduale, secondo questo schema: gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Questi passaggi sono necessari affinché ogni bambino, arrivi con i suoi tempi e ritmi di maturazione a comprendere e a rielaborare ciò che viene proposto.

All'inizio dell'anno scolastico viene posta particolare attenzione ai bambini che iniziano la frequenza alla Scuola dell'Infanzia per la prima volta, predisponendo momenti di accoglienza e di inserimento.

Curricolo della Scuola PRIMARIA

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante:

- fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, creatività e la dotazione della scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di fotografia e di educazione all'immagine...);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, recitazione, manualità e creatività...);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche...) per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio - temporali, elaborare e interpretare dati);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, personali e di gruppo (visite culturali, rappresentazioni teatrali, ...).

La scuola si impegna a:

- garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- contribuire a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di ciascuno, impediscono il pieno sviluppo della personalità del fanciullo;
- offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali;
- aumentare la qualità del risultato formativo;
- aumentare la soddisfazione dei propri utenti;
- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri e di alunni svantaggiati o diversamente abili;
- migliorare la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche;
- collaborare con enti o soggetti presenti sul territorio e con Agenzie esterne.

Curricolo della Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

L'azione educativa e didattica è strutturata e organizzata attorno all'alunno-persona, protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e costruttore del sapere. Le scelte didattiche sono molto attente alle esigenze degli studenti e ai loro differenti stili cognitivi, tengono presenti i fattori contestuali personali (stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, emotività, motivazione, eventuali comportamenti problematici) e la multiforme sfaccettata varietà di difficoltà e di criticità emergente nei gruppi classe.

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- coerenza, i docenti organizzano un raccordo/confronto continuo fra di loro, affinché la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in modo complementare;

- operatività, consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica una visione della scuola come laboratorio che permette esperienze diversificate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè dei cento linguaggi del fanciullo;
- recupero-approfondimento, consiste nell'attuare, dopo aver verificato i livelli di preparazione e le eventuali carenze degli alunni, attività di rinforzo, consolidamento e approfondimento, secondo le indicazioni emerse e condivise nel consiglio di classe;
- informazione, consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che la scuola si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative:

- progetti trasversali ai vari ordini di scuola;
- progetti che coinvolgono singoli plessi;
- progetti che coinvolgono singole classi;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati sia in orario scolastico sia nell'arco di una o più giornate.

Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, eventi e concorsi).

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*), concorrono a favorire il benessere dell'alunno e a formare cittadini consapevoli dei diversi ruoli e comportamenti da assumere nelle diverse situazioni della vita quotidiana.

I progetti vengono aggiornati/implementati annualmente, sono soggetti all'approvazione degli organi collegiali e si realizzano sulla base di precise scelte educative che tengano conto delle opportunità formative proprie del territorio.

L'Istituto, per la realizzazione delle attività proposte, mette a disposizione spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, aula di informatica, aula di musica, laboratori di scienze, biblioteca, aula polifunzionale, spazi modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

1. PROGETTO "PO:LIS - PARI OPPORTUNITÀ: LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI"

Si tratta di un progetto trasversale ai diversi ordini di scuola, che punta alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto rientra nelle attività per educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere (Legge n. 107/2015, art. 1 commi 15, 16).

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e delle classi II della Scuola Secondaria di 1° Grado.

2. PROGETTO CIDI "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTO AL TERRITORIO"

Il nostro Istituto ha aderito al progetto quadriennale promosso dal Centro di Iniziativa

Democratica degli Insegnanti (Cidi) di Milano e volto al contrasto della povertà educativa minorile.

E' un progetto innovativo perché affronta la lotta alla dispersione con un approccio globale basato su un intervento che mira a correlare le azioni pianificando un'offerta formativa integrata tra la scuola, il sociale e i servizi del territorio.

Il progetto punta a:

- a) costruire nelle scuole dei Presìdi Educativi, intesi come nuovi ambienti di apprendimento, luoghi di incontro e di aggregazione, strutture sostenibili per dare continuità nel tempo a interventi di contrasto della dispersione;
- b) promuovere nella scuola percorsi di recupero, integrati anche con gli enti e i servizi educativi, che trovano nella rete del territorio il punto di coordinamento dell'offerta rivolta a diverse tipologie di dispersione agendo anche sul versante dell'assistenza alle famiglie disagiate;
- c) affinare le competenze professionali degli insegnanti, per analizzare i bisogni formativi, individuare i segnali precoci di abbandono, progettare strumenti da applicare nell'attività di formazione con studenti svantaggiati.

Partecipano al programma anche gli Enti territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso promuove iniziative sulla prevenzione e sul contrasto alla dispersione scolastica con attività sull'orientamento e sulla lotta all'abbandono scolastico.

Destinatari

Sono coinvolti gli alunni a rischio dispersione delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

3. SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO GESTITO DAL CENTRO GIANBURRASCA ONLUS DI JONAS MILANO

Si tratta di un'associazione che opera sul territorio di Milano e che si occupa dal 2007 del disagio psichico dei bambini e dell'aiuto alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una psicologa del Centro è presente nella sede della Scuola Secondaria di 1° Grado G. Rodari per offrire agli studenti uno spazio di parola dove possano esprimere pensieri, difficoltà, problematiche soggettive e trovare un ascolto libero e attento. Ogni studente avrà a disposizione tre colloqui gratuiti presso lo sportello. Sono previsti quattro appuntamenti a settimana, ciascuno della durata di 40 minuti circa.

Destinatari

Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Approfondimento

Lo sportello si è rivelato una risorsa utile soprattutto durante il periodo di isolamento prolungato dovuto al propagarsi della pandemia da Covid-19, in quanto ha offerto un utile supporto alle famiglie, ai docenti e agli studenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza sanitaria.

4. CORSO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il nostro Istituto, già da alcuni anni, organizza dei corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese, con docenti specializzati, per la preparazione e per il conseguimento della Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.

Destinatari

Il corso è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

5. PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il progetto mira a rendere gli alunni consapevoli delle problematiche affettive, sociali e culturali nella loro dinamica relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere il corpo e le sue trasformazioni.
2. Conoscersi ed accettarsi.

Destinatari

E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Approfondimento

Il progetto vede la compartecipazione di docenti interni e di operatori esterni e coinvolge la Fondazione per la famiglia Edith Stein Onlus di Bresso e la Fondazione Onlus per la famiglia "Profumo di Betania" di Milano.

6. IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze linguistiche, competenze grafiche, competenze logiche, sociali, competenze relazionali, competenze operativomanuale- informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Favorire competenze multidisciplinari.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° Grado.

7. STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa portato avanti dai docenti dell'Istituto in collaborazione con l'Associazione Biennale delle arti e delle scienze del Mediterraneo (BIMED). Il percorso prevede la scrittura di un capitolo di una storia condivisa con altri gruppi di allievi disseminati in tutta Italia, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, il cui compito è quello di scrivere una storia a più mani, a partire dall'incipit di uno scrittore famoso. Gli allievi, per produrre il testo e quindi il capitolo del libro che gli è stato commissionato nel passaggio del testimone (da qui, *staffetta*), dovranno essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi lo riceverà. Il successo del prodotto non dipenderà unicamente dall'impegno di un'unica classe ma da come ciascuna classe inserita nel percorso riuscirà ad interpretare gli stimoli predisposti da quanti hanno operato in precedenza.

Gli esperti dell'Associazione Bimed affiancheranno i gruppi classe per facilitare il confronto con tutti i componenti della Staffetta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio di scrittura creativa vuole essere per gli alunni della scuola primaria un'esperienza alternativa, centrata sull'aspetto ludico dell'apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri.

Il progetto mira a sostenere e diffondere le attività di "lettura e scrittura nelle scuole" e offre alle nuove generazioni la possibilità di raccontarsi e conoscersi attraverso modalità e strumenti che riescono a divertirli e coinvolgerli.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

8. STORIE IN GIOCO

Il progetto intitolato "Storie in gioco" nasce con l'intento di avviare i più piccoli alla lettura e quindi di diffondere il piacere della lettura e di creare all'interno della scuola una sorta di comunità di lettori esperti e desiderosi di condividere con altri le letture fatte. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine, per la

concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie volti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi e competenze attese

La lettura è un’attività formativa per la persona nella sua totalità perché costituisce la condivisione di un’esperienza, che trasforma l’atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Destinatari

L’attività è rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

9. TORNIAMO IN BIBLIOTECA

Nella stessa direzione del progetto “Storie in gioco” è pensata l’attività “Torniamo in Biblioteca” realizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica dei Ragazzi di Cormano. Si tratta di un percorso di lettura di testi di narrativa per bambini, che punta alla pubblicizzazione della Biblioteca e del suo patrimonio librario.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è rendere la biblioteca un luogo di incontro, comunicazione e integrazione.

Destinatari

L’attività è rivolta agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria.

10. PROGETTO MATEMATICA&REALTÀ

Il percorso formativo è rivolto ai docenti ed è propedeutico all’attivazione di Laboratori di Sperimentazione/Innovazione della Matematica per gli alunni dell’Istituto, nell’ambito delle

attività proposte dal Progetto nazionale “Matematica&Realtà”, progetto promosso e coordinato dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell’Università di Perugia.

Lo spirito M&R consiste in un approccio sperimentale alla matematica e propone un’educazione alla modellizzazione quale motore d’innovazione didattica e ha per finalità quella di innovare l’insegnamento della matematica e di sviluppare le competenze matematiche degli alunni per interpretare e approfondire aspetti della vita reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è creare, negli allievi, un atteggiamento positivo verso la disciplina, modificare le relazioni alunni-alunni e alunni-docente, trasformare la classe in un laboratorio matematico e liberare gli allievi dai problemi di calcolo a favore di processi logici e di astrazione, quindi avvicinare gli alunni alle interazioni tra la matematica e la vita quotidiana.

Destinatari

Il progetto è rivolto sia ai docenti dell’Istituto sia agli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di 1° Grado.

11. PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Un progetto volto ad intervenire sugli alunni neo-arrivati in Italia o su alunni che, pur trovandosi sul territorio da alcuni anni, manifestano ancora difficoltà nella comunicazione in lingua italiana. Le difficoltà linguistiche sono la causa principale degli insuccessi scolastici e contribuiscono in forte misura a ritardi che incoraggiano gli abbandoni. Pertanto è necessario attivare strumenti di base per facilitare la relazione con i propri coetanei e con gli adulti che operano all’interno della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Facilitare l’ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico-sociale, creando un clima accogliente e favorevole all’incontro tra diverse culture;
2. Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale, nell’ottica di un sistema formativo integrato;
3. Programmare percorsi di prima alfabetizzazione/metodo di studio per gli alunni che presentano difficoltà.

Destinatari

Sono coinvolti gli alunni dell'Istituto neo-arrivati in Italia e/o in generale gli alunni che presentano difficoltà nella comunicazione in lingua italiana.

Approfondimento

E' fondamentale attivare e facilitare la comunicazione con la famiglia facendo ricorso, ove possibile, a mediatori linguistico-culturali ed interpreti.

12. PROGETTO CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. L'approccio metodologico del CLIL a scuola può dare numerosi vantaggi agli studenti, consentendo loro:

1. di apprendere la lingua straniera simultaneamente ai contenuti disciplinari trasmessi;
2. di interfacciarsi a nuove culture e metodi educativi differenti;
3. di stimolare una consapevolezza diversa dalla loro madrelingua;
- 4 di utilizzare una nuova lingua in contesti differenti e in maniera immediata, quindi con un approccio più stimolante;
5. di uscire dagli schemi standard che il mondo scolastico spesso impone.

L'intera attività dura una settimana.

Obiettivi formativi e competenze attese

La lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Destinatari

L'attività coinvolge tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

13. EDUCARE ALLA LEGALITA'

Il progetto nasce dall'idea che, per contrastare la criminalità organizzata, è necessario sviluppare, fin da bambini, il senso etico e il rispetto delle regole e delle leggi, apprendere l'importanza della responsabilità civile e l'impegno a esercitare in maniera attiva il proprio ruolo di cittadini, a partire dai piccoli gesti.

La scuola gioca un ruolo di primo piano nella divulgazione di una cultura della legalità e nel contrasto alle associazioni mafiose. "L'insegnamento della legalità – si legge sul sito del MIUR– costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività". Da qui la necessità di avviare un percorso che punti a diffondere la cultura dei valori civili, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Il Progetto prevede una visita gratuita alla caserma del Terzo Reparto Mobile della Polizia di Stato con mezzi di trasporto della Polizia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere la cultura della legalità.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria.

14. IL CORPO RACCONTA

Si tratta di un laboratorio motorio-espressivo per i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Muoversi è la prima forma di apprendimento del bambino: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare sono gli schemi motori di base che ogni bambino deve acquisire per sapersi muovere in modo organizzato nell'ambiente che lo circonda. Una corretta consapevolezza del sé corporeo permette al bambino di relazionarsi in modo positivo con gli altri, gli oggetti, lo spazio e il tempo.

Il percorso proposto si sviluppa a partire da esercizi appropriati di ritmi, di spostamenti, di realizzazioni motorie fini, sulla base di un riconoscimento del corpo. Le attività terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e di maturazione dei bambini e mirano, pertanto, allo sviluppo delle capacità di percezione, di selezione delle informazioni e alla promozione

delle capacità coordinative globali deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e al relativo controllo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza di sé e padronanza del proprio corpo;
- Acquisizione dei riferimenti spazio-temporali;
- Sviluppo dell'espressione corporea;
- Sviluppo delle capacità socio-relazionali.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni delle sezioni 3-4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia.

VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI

1. Criteri di osservazione/valutazione del team docente - SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia osserva, documenta e comprende i livelli di maturazione di ciascuna bambino, rispettandone l'originalità e l'unicità. Con l'osservazione le insegnanti raccolgono informazioni preziose che rivelano le esperienze, le potenzialità, i bisogni di ogni bambino della sezione. La proposta didattico-educativa viene quindi ancorata alle esigenze e agli interessi emersi nell'osservazione ed è duttile per accogliere nuove necessità.

Una valutazione generale delle risposte date dai bambini rappresenta un feedback per l'insegnante e permette di ri-pensare all'offerta didattica, modificandone i contesti (tempi, ritmi, materiale, spazi...). Particolare importanza viene data all'attività di "documentazione", intesa come raccolta e valorizzazione dei singoli elaborati dei bambini, o di lavori collettivi svolti dal gruppo-classe, sia organizzati in gruppi eterogenei sia in gruppi omogenei per età. La cura della documentazione è l'occasione per presentare alle famiglie la 'vita a scuola' dei bambini e per condurli a "leggere" il loro percorso di apprendimento.

Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti valutano collegialmente il lavoro svolto,

l'organizzazione delle attività e dei progetti, le criticità riscontrate e i punti di forza al fine di valutare nuove proposte formative, sempre più adeguate alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

2. Criteri di valutazione comuni - SCUOLA PRIMARIA

A seguito dell'emanazione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è stata affidata ad un giudizio descrittivo che viene riportato nel Documento di valutazione e che si riferisce a differenti livelli di apprendimento.

Con l'uscita dell'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 (Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria) e delle Linee Guida del 04/12/2020 sono stati forniti, alle scuole, dei modelli per la formulazione dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Quanto alle valutazioni "in itinere", le modalità pratiche restano affidate ai docenti perché rappresentano parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione in itinere elaborati da nostro Istituto sono i seguenti:

Produzione di un testo scritto

INDICATORE	GIUDIZI
CONTENUTO	Coerente, adeguato, ben sviluppato, ricco e ben articolato, originale, completo.
	Poco sviluppato, abbastanza esauriente, troppo sintetico.
FORMA	Scorrevole, chiara, originale con lessico ricercato e appropriato, buona proprietà lessicale.

	Confusa, poco chiara, semplice, non segue un ordine logico, lessico semplice, lessico limitato.
COMPETENZE LINGUISTICHE (ortografia, morfosintassi, punteggiatura)	Ortograficamente corretto, abbastanza corretto, non sempre corretto, scorretto.

Comprensione di un testo scritto

INDICATORI	GIUDIZI
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione completa, esauriente, e corretta ortograficamente.
	Comprensione sintetica, parziale, superficiale, non completa.
	Comprensione incompleta e scorretta ortograficamente.

Interrogazione - discipline

INDICATORI	GIUDIZI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa e approfondita, completa.
	Essenziale, superficiale, frammentaria.

ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	Fluida, sicura, chiara e logica, chiara e semplice con lessico appropriato, specifico.
	Semplice, pertinente con lessico corretto.
	Insicura, guidata scarsa proprietà di linguaggio.

VERIFICHE

Analisi grammaticale e analisi logica

In base al numero ed alla tipologia di errori, si definisce se l'obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto o non raggiunto.

Quesiti a risposte multiple e verifiche con operazioni

Valutazione attraverso conteggio risposte corrette sul totale dei quesiti

Problemi

Assegnazione di un punteggio valutando i seguenti aspetti (conteggio risposte corrette):

- dati (1 punto per ciascun dato)
- procedimento (2 punti per ciascuna operazione)
- calcolo (1 punto per ciascuna operazione)
- diagramma
- traduzione in espressione

In allegato si riporta la rubrica di valutazione delle competenze al termine della scuola

primaria (ALLEGATO n. 4).

3. Criteri di valutazione comuni - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione, come confronto tra i risultati ottenuti e quelli programmati, svolge nella Scuola Secondaria di 1° grado una funzione rilevante. La valutazione formativa non è procedura a sè stante e con valenza selettiva, ma:

- a) valorizza le risorse e le potenzialità di ciascuno;
- b) motiva e contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno.

Si tratta di un processo che coinvolge tutte le figure che intervengono nel progetto educativo:

- gli alunni, con il loro lavoro;
- le famiglie, con la loro collaborazione attiva, volta a fornire esperienze e stimoli adeguati;
- i docenti, con le diverse metodologie e strategie diversificate, in relazione alle caratteristiche personali, al tesoro dei talenti dei ragazzi, per dirla con Delors, coltivando di volta in volta le potenzialità suscettibili di espandersi fino all'eccellenza.

Le scelte educative e didattiche sono controllate nei risultati di formazione e di apprendimento e verificate nella loro efficacia ed adeguatezza rispetto ai dati di partenza ed alle caratteristiche della classe e di ciascun allievo.

I consigli di classe, possono opportunamente rilevare la situazione di ogni alunno (profilo cognitivo, stile e ritmo di apprendimento, motivazione ad apprendere); progettare o riprogettare (questo perché la rilevazione non avviene solo nella fase iniziale, ma in diversi momenti dell'anno scolastico) percorsi formativi unitari, che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline.

Strumenti e modalità di cui i docenti si avvalgono nel processo di valutazione sono:

- OSSERVAZIONE diretta: permette di rilevare impegno, comportamento, attenzione, interesse e partecipazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE: Strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari, a risposta aperta, relazioni, temi/comпонimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.

PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale.

PROVE PRATICHE: Test motori.

All'interno del processo valutativo, viene dato ampio spazio al processo di autovalutazione da parte dell'alunno con l'intento di condurlo ad una sempre migliore conoscenza di sé, delle proprie abilità e delle proprie competenze.

Le prove di verifica sono graduate nelle difficoltà e, se necessario, diversificate per gruppi di alunni. I docenti della Scuola Secondaria di I Grado, nel valutare le prove di verifica, fanno riferimento ai seguenti criteri guida:

- Conoscenza dei contenuti specifici delle discipline;
- Metodo di studio;
- Competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori alla fine di ogni quadrimestre. In esso vengono riportate sia le valutazioni analitiche delle singole discipline espresse in decimi, sia la valutazione del comportamento.

Per consentire una comunicazione più puntuale ed efficace in merito ai progressi degli alunni, nella Scuola Secondaria di I grado viene consegnata alle famiglie, a metà del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, una scheda di valutazione intermedia; nei casi problematici sono previsti colloqui frequenti con le famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. È connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come punti di riferimento lo Statuto delle

studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti delle Istituzioni Scolastiche.

Il Collegio dei docenti ha adottato i criteri per la formulazione del giudizio sintetico con l'intento di promuovere l'unitarietà della scuola di base, entro un unico percorso strutturante.

Gli indicatori di riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

1. Rispetto delle regole di convivenza civile;
2. Agire corretto verso le persone, l'ambiente e le situazioni;
3. Puntualità e accuratezza nel portare il materiale, nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

Giudizio sintetico

OTTIMO Presenza di un livello buono o molto buono nella maggior parte degli indicatori

DISTINTO Presenza di un livello adeguato nella maggior parte degli indicatori

BUONO Presenza di un livello non sempre adeguato o discontinuo in almeno due degli indicatori

DISCRETO Presenza di un livello inadeguato e talvolta scarso in almeno due degli indicatori

SUFFICIENTE Assenza o gravi carenze in almeno due degli indicatori

NON SUFFICIENTE La valutazione insufficiente è disciplinata dal DPR n. 235 del 21-11-2008, art. 1, comma 9, ripresa poi dall'art.4 del DM. n. 5 del 2009.

4. Rubrica di valutazione per Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione - Elaborato e Colloquio orale

DESCRITTORI	VOTO
-------------	------

<p>Elaborato coerente, ben organizzato, approfondito e ben strutturato con collegamenti efficaci.</p> <p>Contenuti precisi e originali, uso molto corretto e sicuro dei linguaggi specifici.</p> <p>Padronanza sicura ed efficacia degli strumenti utilizzati.</p> <p>Esposizione brillante e ricca con disinvolta interazione durante il colloquio.</p> <p>Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare gestita con sicurezza ed efficacia.</p> <p>Capacità di pensiero critico e riflessivo molto sicura e ben motivata.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo scrupoloso ed espressivo.</p>	<p>10</p>
<p>Elaborato coerente, organizzato, strutturato in modo chiaro e consapevole, con collegamenti corretti.</p> <p>Contenuti puntuali e ben articolati, uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici.</p> <p>Uso sicuro ed efficace degli strumenti utilizzati.</p> <p>Esposizione chiara e sicura con buona interazione durante il colloquio.</p> <p>Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare gestita in modo chiaro ed efficace.</p> <p>Capacità di pensiero critico e riflessivo sicura e ben articolata.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo preciso ed espressivo.</p>	<p>9</p>
<p>Elaborato coerente, organizzato, strutturato in modo chiaro, con collegamenti appropriati.</p>	

<p>Contenuti pertinenti e ben articolati, uso corretto dei linguaggi specifici.</p> <p>Uso corretto ed efficace degli strumenti utilizzati.</p> <p>Esposizione chiara e fluida con soddisfacente interazione durante il colloquio.</p> <p>Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare gestita in modo chiaro e corretto.</p> <p>Capacità di pensiero critico e riflessivo buona e articolata.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo puntuale ma poco espressivo.</p>	<p>8</p>
<p>Elaborato coerente, corretto, con collegamenti adeguati.</p> <p>Contenuti pertinenti e abbastanza articolati, uso corretto dei linguaggi specifici.</p> <p>Uso adeguato degli strumenti utilizzati.</p> <p>Esposizione chiara con capacità di interazione durante il colloquio.</p> <p>Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare gestita in modo lineare.</p> <p>Capacità di pensiero critico e riflessivo buona.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo preciso.</p>	<p>7</p>
<p>Elaborato essenziale, con semplici collegamenti.</p> <p>Contenuti organizzati in modo semplice, uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>	<p>6</p>

<p>Esposizione abbastanza chiara con interazione essenziale durante il colloquio.</p> <p>Capacità di orientarsi in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Capacità di pensiero critico e riflessivo con sollecitazione.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo abbastanza preciso.</p>	
<p>Elaborato lacunoso, con qualche collegamento.</p> <p>Contenuti poco adeguati, difficoltà nell'uso di linguaggi e strumenti.</p> <p>Esposizione semplice, che necessita di sollecitazione e supporto.</p> <p>Parziale capacità di orientarsi in un'ottica interdisciplinare, con guida.</p> <p>(*) Il brano musicale è stato eseguito in modo approssimativo.</p>	5

(*) L'ultimo criterio vale solo per l'Indirizzo Musicale.

Criteri per l'attribuzione della lode per l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione

- Percorso triennale (medie e scrutini finali) non inferiore a 9/10
- Voto di 10/10 nella valutazione degli apprendimenti dell'anno in corso (II Quadrimestre)
- Voto di 10/10 nella valutazione dell'elaborato finale (produzione e presentazione)
- Giudizio di comportamento formulato utilizzando il grado più alto dei descrittori
- Andamento costante/in progressione nel triennio, come risulta dai documenti di valutazione

(pagelle)

- Partecipazione e collaborazione con esiti positivi ad attività di ampliamento del PTOF (open day, progetto Accoglienza, concorsi, gare, progetti curricolari ed extracurricolari...)

La lode deve essere attribuita all'unanimità da parte della commissione.

ALLEGATI:

Sez_3_ALLEGATO_4_Rubrica_di_valutazione_delle_competenze_scuola_primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si adopera per offrire buone pratiche di inclusione e per prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli allievi. In tal senso la sfida della scuola è quella di accettare la complessità, di prendere atto delle differenze, di tematizzarle e trasformarle in una risorsa, per il singolo e per tutti. Pertanto è necessario attivarsi con progetti specifici in collaborazione con educatori, assistenti sociali, operatori specializzati, mediatori linguistici e facilitatori.

L'Istituto Comprensivo "25 Aprile" di Cormano accoglie numerosi alunni diversamente abili (D.V.A.), con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), oltre ad una ampia percentuale di allievi con cittadinanza non italiana. Pertanto, vengono progettate attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata garantisce, dunque, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e del successo formativo.

La normativa più recente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del

27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) ha aperto e ampliato la platea dei soggetti con bisogni educativi particolari che necessitano di risposte formative coerenti e mirate. Alcuni fattori, quali la situazione di partenza personale, la provenienza sociale, l'appartenenza culturale e la condizione economica – variabili assegnate in ingresso – possono rendere difficoltoso il dispiegamento delle loro effettive potenzialità.

Il gruppo di lavoro dipartimentale per l'inclusione (G.L.I.), la funzione strumentale assegnata all'area 2 e la referente degli alunni stranieri e adottati hanno realizzato una serie di attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni in difficoltà; dapprima si è partiti con un'attività di censimento degli allievi con BES presenti in ogni plesso; successivamente, dopo un momento di confronto sui diversi casi, il gruppo ha svolto un'azione di peer tutoring degli altri colleghi dell'Istituto per offrire supporto e consulenza sulle strategie e sulle metodologie da adottare.

In diversi momenti dell'anno scolastico, il gruppo di lavoro si riunisce per monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come pure per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.).

Ogni equipe/consiglio di classe, dopo aver individuato gli alunni che, in base ad una specifica documentazione, necessitano di particolari attenzioni, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, stilano gli appositi modelli di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) , con i quali viene progettato un 'percorso di vita' che favorisca l'acquisizione delle competenze attraverso delle soluzioni alternative, ma costruite "su misura" in considerazione delle peculiarità dell'allievo. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani di cui sopra è monitorato con regolarità dagli insegnanti di sostegno, dalle figure del team e/o dai Consigli di Classe.

Infine, la scuola organizza, in collaborazione con gli enti locali, interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri presenti da poco sul territorio nazionale.

L'idea, dunque, è quella di puntare sulla didattica ordinaria, piuttosto che sulla specializzazione dell'intervento, per renderla sempre più speciale e irrobustirla di tecniche e metodologie inclusive, di cui possano beneficiare tutti gli alunni in difficoltà, in un contesto di relazioni e di interventi plurali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia condivide le finalità educative della scuola e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico si prevedono incontri che permettono di monitorare l'andamento didattico e di modificare e riadattare le scelte metodologiche e i percorsi di apprendimento.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piani. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto di quanto stabilito nei documenti di riferimento.

Le alunne e gli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. I consigli di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per quanto riguarda le alunne e gli alunni con DSA, ai sensi dell'art. 11 comma 14 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati in corso d'anno.

Per l'alunno la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in

sede di Esami di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- Per la valutazione degli alunni diversamente abili, che seguono una programmazione didattica individualizzata, viene compilata anche una griglia, allegata alla scheda valutazione;
- Il giudizio sulla scheda viene espresso utilizzando le suddette valutazioni numeriche ed aggiungendo nel giudizio globale la frase: "secondo gli obiettivi didattici espressi nel P.E.I.";
- Per la valutazione degli alunni stranieri di prima immigrazione, si specificherà nel giudizio globale che la valutazione tiene conto del percorso individualizzato di apprendimento.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Si rimanda all'Allegato.

ALLEGATI:

Sezione_4_L_organizzazione.pdf